

Le tecno-scienze dominano il mondo globale; tuttavia la scienza non è un'etica e non basta che una scoperta sia in apparenza rivoluzionaria per renderla moralmente accettabile; è indispensabile una profonda riflessione, che non può non affondare le radici anche nel nostro passato. Nel tempo la scienza e la tecnica, a supporto dell'arte medica, hanno aperto nuove prospettive di cura mutando radicalmente e talvolta irreversibilmente i concetti di salute e di malattia, di vita e di morte. Da tali presupposti è nata la bioetica, disciplina che dagli anni Settanta si è rapidamente diffusa e affermata nel mondo.

Cinque decenni sono pochi, ma possono essere un tempo sufficiente per mettere in evidenza le potenzialità, le attese disattese, gli errori e soprattutto cogliere dall'esperienza quale possa essere la nuova *mission*. Da allora, di strada scienza e tecnica ne hanno fatta molta. E la bioetica? Nata per scuotere le coscienze proprio agli esordi di quelle attività che oggi fanno discutere filosofi e scienziati sulle reali possibilità schiuse dall'uomo all'uomo - non ultimo il potenziamento dell'umano - ci è sembrato opportuno chiederci se la bioetica abbia saputo, o potuto, svolgere il compito per cui era nata.



Studi bioetici

A cura di
Enrico Larghero
e Mariella Lombardi Ricci

BIOETICA TRA PASSATO E FUTURO

A cura di
Enrico Larghero
Mariella Lombardi Ricci

Bioetica tra passato e futuro

Da Van Potter alla società 5.0



Con contributi di:

| | | |
|-------------------|----------------------|------------------|
| Renzo Pegeraro | Sergio Belardinelli | Giulia Bovassi |
| Vittorio Possenti | Roberto F. Scalari | Gonzalo Miranda |
| Salvino Leone | Giuseppe Zeppagna | Luca La Spina |
| Carla Corbella | Francesco d'Agostino | Giovanni Fornero |
| | Alberto Garcia Gómez | Carlo Casalone |

Enrico Larghero, medico, giornalista e teologo morale; responsabile Master Universitario in Bioetica - Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Torino.

Mariella Lombardi Ricci, docente Master Universitario in Bioetica; già professore di Bioetica - Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Torino.

EFFATA
EDITRICE

Studi bioetici





Le fragilità esistenziali
“Senescenza: la vita che volge al termine”
 I martedì dell'AMCI - 10 dicembre 2019

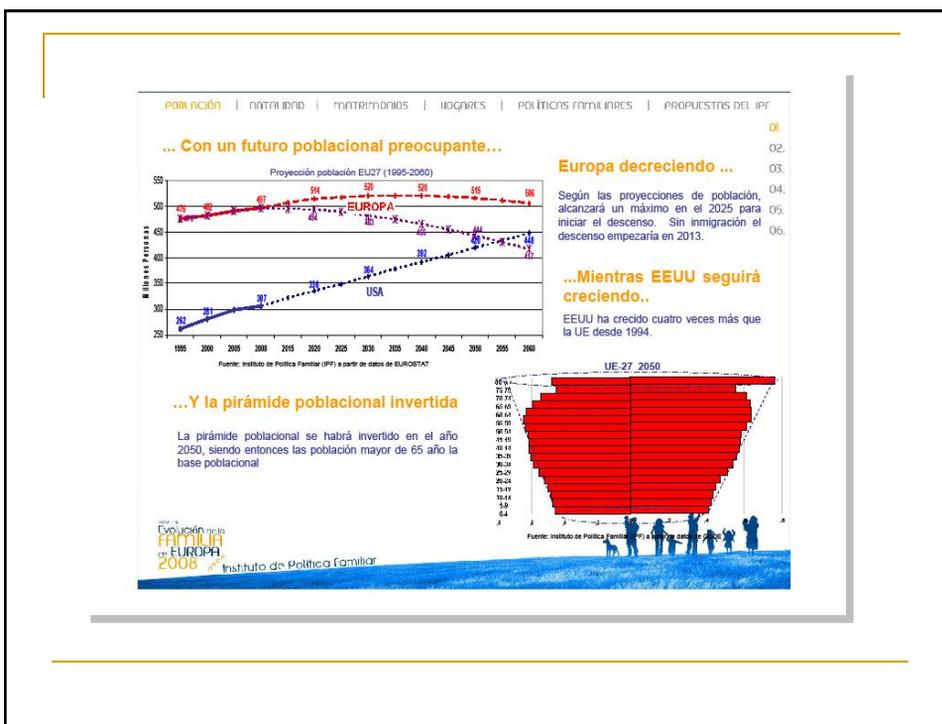
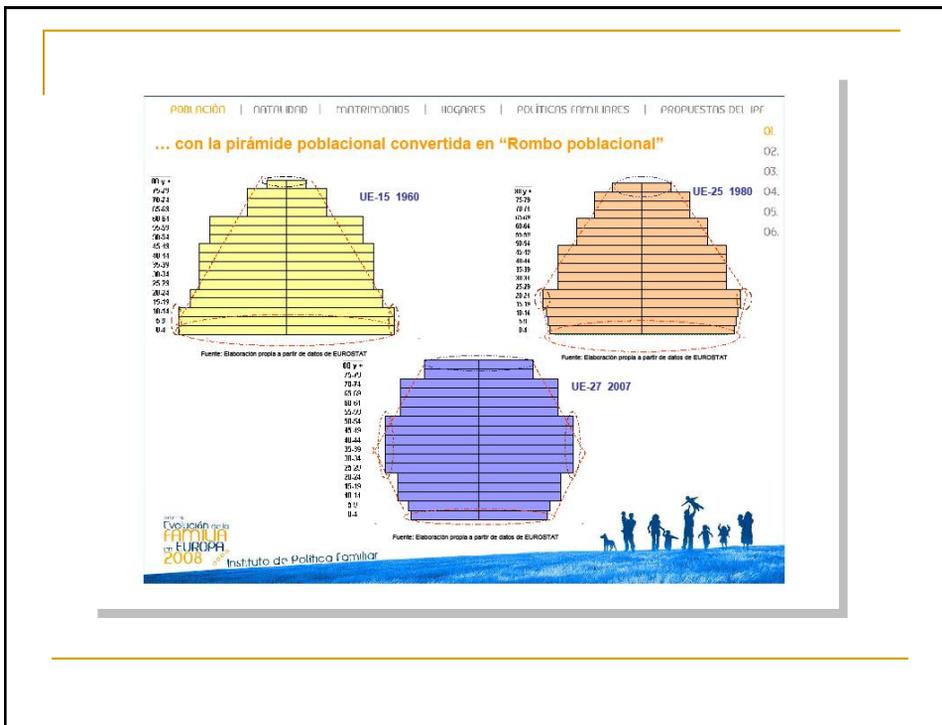
Fabrizio Fracchia

VECCHI

*Non si può evitare di diventare vecchi.
Però si può cercare di essere vecchi
il più a lungo possibile.*

Angelo Roncalli (a sua madre)







La piramide rovesciata oggi:
per ogni **100 ragazzi sotto i 15 anni**
ci sono **168 uomini e donne oltre i 65**.
Il 7% della popolazione (più di **4 milioni**) oggi ha
oltre **80 anni**

CORRIERE DELLA SERA
L'INCHIESTA
L'isolamento, la malattia, le difficoltà:
essere anziano in Italia

Giulio Fasano
19 settembre 2019
-modificato-

L'aspettativa di vita

L'ultima certificazione della Società di gerontologia e geriatria: **si è ufficialmente anziani non prima dei 75 anni.**

L'aspettativa di vita attualmente è di **83**; «ma di questi venti anni dai 63 agli 83 solo la metà sono anni di vita sani, senza limitazioni funzionali» *Carlo Vergani.*

L'80% degli anziani oltre i 75 anni ha a che fare con almeno una patologia cronica legata al decadimento fisico.

CORRIERE DELLA SERA
L'INCHIESTA
L'isolamento, la malattia, le difficoltà: essere anziano in Italia

Giulio Fasano
19 settembre 2019
-modificato- 9



COMUNICATO STAMPA

I CENTENARI IN ITALIA

* Al 1° gennaio 2019 sono **14.456** le persone residenti in Italia che **hanno compiuto i 100 anni** di età, donne nell'84% dei casi.

* Tra i centenari, ben **1.112** hanno **raggiunto e superato i 105 anni** di età al 1° gennaio 2019. L'87% è di sesso femminile.

* I supercentenari vivi al 1° gennaio 2019 sono 21, raddoppiati rispetto al 2009 quando erano 10.

*Dare la pensione già a
sessantacinque anni è
un'idea ridicola: a quell'età
avevo ancora l'acne giovanile.*

*George Burns (1896 –1996)
attore comico*



«Il nostro sistema sanitario è attento alla malattia acuta, all'ospedalizzazione.

E invece **dobbiamo passare dalla logica della prestazione a quella del prendersi cura di un anziano.**

Ci vuole **assistenza continuativa**, serve una visione generale delle sue condizioni, e qui giocano un ruolo fondamentale i medici di famiglia.

Però è evidente che la nostra assistenza sanitaria non è ancora organizzata per tutto questo» (Vergani).

Dice ancora Vergani che quando ha davanti **un anziano** vede spesso «una persona che vuole parlare, **che ha bisogno della rete sociale e ha paura della solitudine**».

Cita Arrigo Levi: «**La condizione della vecchiaia è più sociale che fisica**».

CORRIERE DELLA SERA
L'INCHIESTA
L'isolamento, la malattia, le difficoltà: essere anziano in Italia

Giulio Fasano
19 settembre 2019
-modificato-

Essere vecchi e soli, sentirsi abbandonati dal mondo è una delle condizioni che geriatri, psicologi e studiosi della condizione umana ritengono **la più insidiosa di tutte per la salute di chi vive l'età della vecchiaia.**

Claudio Mencacci, psichiatra «Ciascuno di noi ha bisogno di sapere che il sassolino lanciato nell'acqua crei dei cerchi e che questi cerchi si diffondono. **Se però il sassolino lanciato non crea nessun cerchio...».**

«**La solitudine** la vedo nell'**amplificazione** del dolore psicofisico e delle limitazioni della vita quotidiana che con una buona rete di relazioni sarebbero molto più contenuti».

CORRIERE DELLA SERA
L'INCHIESTA
L'isolamento, la malattia, le difficoltà: essere anziano in Italia

Giulio Fasano
19 settembre 2019
-modificato- 15



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
COMITATO NAZIONALE PER LA BIOETICA



BIOETICA E DIRITTI DEGLI ANZIANI
20 GENNAIO 2006

[...] è bene parlare oggi di “**diritto dei diritti**” dell’anziano, interpretando le intenzioni dell’art.25 della Carta Europea dei Diritti dell’Uomo in cui “l’Unione riconosce e rispetta **il diritto degli anziani di condurre una vita dignitosa e indipendente**” in cui per la prima volta si riconosce il diritto dell’**anziano come soggetto**, come individuo investito di una legittimazione propria. [...] diritti protetti, riconosciuti e soddisfatti.

BIOETICA E DIRITTI DEGLI ANZIANI
20 GENNAIO 2006

Si può riassumere il contesto di questi diritti nelle seguenti proposizioni:

- **l'anziano è persona** e come tale va rispettato;
- l'anziano ha **diritto e dovere di promuovere le proprie risorse umane** e in particolare **spirituali**;
- la società ha il dovere etico di facilitare la **promozione della dignità di vita** della persona anziana;
- l'anziano ha diritto di essere **trattato secondo** i principi di **equità e giustizia**, indipendentemente dal suo grado di autonomia e di salute.



VECCHI

***Essere vecchi è una cosa splendida
se non si è dimenticato
cosa significa cominciare.***

Martin Buber

PAPA FRANCESCO
UDIENZA GENERALE
Mercoledì, 4 marzo 2015

Il numero degli anziani si è moltiplicato, ma le nostre società non si sono organizzate abbastanza per fare posto a loro con **rispetto e concreta considerazione per la loro fragilità e la loro dignità**.

... **gli anziani sono una ricchezza**, non si possono ignorare.

... Benedetto XVI, visitando una casa per anziani, diceva così: «La **qualità di una società**, vorrei dire di una civiltà, **si giudica anche da come gli anziani sono trattati** e dal posto loro riservato nel vivere comune».

... In una civiltà c'è attenzione, **c'è posto per l'anziano? Questa civiltà andrà avanti**.

In una civiltà in cui non c'è posto per gli anziani o sono scartati, questa società porta con sé il virus della morte.

PAPA FRANCESCO
UDIENZA GENERALE
Mercoledì, 4 marzo 2015

... Dobbiamo risvegliare il senso collettivo di gratitudine, di apprezzamento, di ospitalità, che facciano sentire **l'anziano parte viva della sua comunità**.

Fragili i vecchi. Alcuni, però, sono particolarmente deboli, molti sono soli, **e segnati dalla malattia**. Alcuni dipendono da cure indispensabili e dall'attenzione degli altri. Faremo per questo un passo indietro?, li abbandoneremo al loro destino?

... Una comunità cristiana in cui prossimità e gratuità non fossero più considerate indispensabili, perderebbe con esse la sua anima.

Dove non c'è onore per gli anziani, non c'è futuro per i giovani.

23



Grazie dell'attenzione!